

# rinascita flash

bimestrale di informazione in Baviera

fondato nel 1992

Euro 1,50

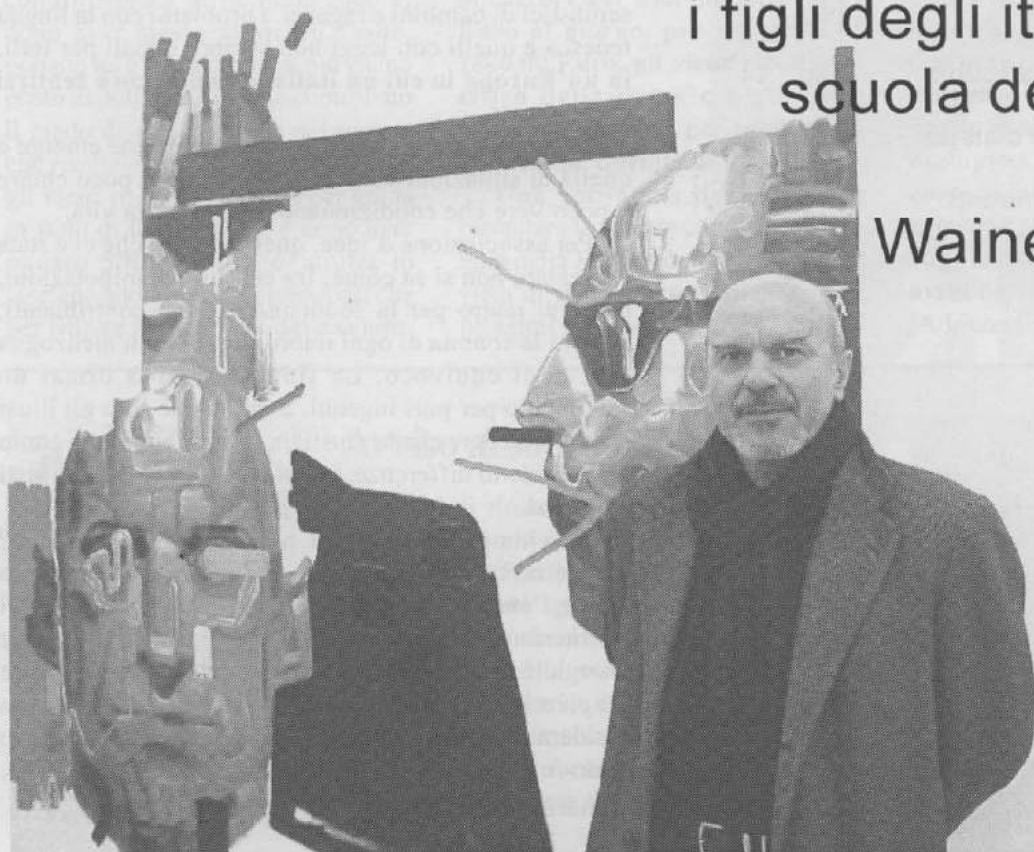
n° 3/2003

economismo contro  
economia

la forza dell'arcobaleno

i figli degli italiani e la  
scuola dei ritardati

Wainer Vaccari



diciamoci le cose come stanno	pag. 2
verdetto in contumacia	pag. 3
integrazione e libertà di scelta	pag. 4
la guerra contro l'Iraq	pag. 5
la forza dell'arcobaleno	pag. 6
globalizzazione, economia ed etica	pag. 7
economismo contro economia	pag. 8
le cause della disoccupazione di massa	pag. 9
pensioni	pag. 10
voto estero e COMITES	pag. 11
la pelle non perdona	pag. 12
disturbi psicosomatici	pag. 12
i figli degli italiani e la scuola	pag. 14
un mondo di affetti: il dialetto	pag. 15
le vacanze e i sogni infranti	pag. 16
Wainer Vaccari	pag. 17
fuori circuito	pag. 18
centomovimenti	pag. 19
appuntamenti	pag. 20
der tedesco	pag. 21
lebe deine Träume!	pag. 21
oroscopo	pag. 22
relax	pag. 23

In copertina: Wainer Vaccari und seine neue Bilder

## Diciamoci le cose come stanno

**Economia e finanza, l'integrazione, le vacanze,** questi sono i temi a cui abbiamo dato più spazio in questo numero.

La situazione economica, fra licenziamenti, tagli alla spesa pubblica, aumento delle tasse e rincari generalizzati è un argomento che il comune cittadino tratta con timore e con rabbia, troppo spesso **impotente di fronte alle decisioni e agli eventi che cambiano la sua vita.** Ma sarà tutto vero quello che ci viene comunicato? Siamo proprio sicuri che le cose stiano come ce le raccontano?

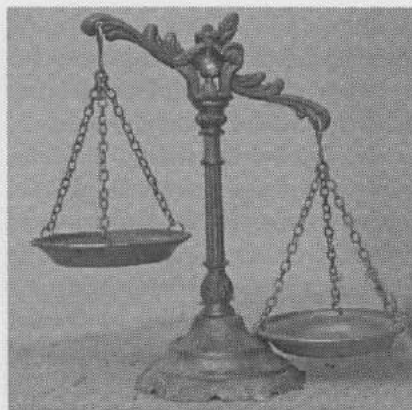
Altro argomento molto dibattuto e mai risolto del tutto è **l'integrazione, che nasce dalla fiducia e dà fiducia.** Chi si fida si può aprire agli altri, se lo desidera o se ne ha bisogno, siano questi connazionali o no. Ma per fidarsi bisogna che ci sia chiarezza nei rapporti, nelle informazioni, nelle leggi o nel modo di applicarle. Purtroppo molto spesso ci si trova di fronte a realtà particolarmente difficili da risolvere, come i problemi scolastici di bambini e ragazzi, i problemi con la lingua tedesca e quelli con leggi non sempre uguali per tutti, **in un'Europa in cui un italiano può ancora sentirsi emarginato.**

In mezzo a tutto questo, la sensazione che emerge è quella di situazioni confuse, informazioni poco chiare o poco vere che condizionano poi la nostra vita.

Per associazione d'idee, questa guerra che ci è stata presentata non si sa come, fra censure, manipolazioni, pezzi di teatro per la soddisfazione dei contribuenti, sembra la somma di ogni imbroglio, di ogni menzogna e di ogni equivoco. La fiducia sembra ormai un sentimento per puri ingenui. Sembra che solo gli illusi possano credere che la giustizia esista. Pur tenuto conto delle evidenti differenze, **in un certo senso, siamo tutti iracheni.**

Proviamo a consolarci pensando alle vacanze? Perché no? Basta non essere fra quelli che avrebbero avuto l'intenzione di fare una bella crociera nel Mediterraneo o di andare a rilassarsi fra danze del ventre e narghilè in Medio Oriente. Basta non volersi concedere proprio quest'anno quel giro del mondo in aereo desiderato da tutta la vita, né un viaggio in Cina, proprio là dove è esplosa la SARS, la polmonite atipica... (Sandra Cartacci)

## LA GUERRA CONTRO L'IRAQ: Verdetto in contumacia



È notte, siamo in periodo di "Oktoberfest", L. P. (iniziali cambiate) accompagna a casa in auto una sua amica. Viene fermato dalla polizia per un controllo di routine. L.P. è stato con amici all'Oktoberfest ed ha bevuto. I poliziotti controllandolo se ne accorgono e, dopo aver messo al sicuro l'auto, portano lui e la sua amica al più vicino posto di polizia. Gli viene controllato il grado di alcool che ha nel sangue che risulta essere superiore all'1/1000, gli viene ritirata la patente per guida in stato di ubriachezza, e dopo aver pagato 500,00 Euro di multa lo lasciano andare a casa dicendogli che per ritirare la macchina deve venire

qualcuno che ha la patente.

L. P. è venuto a Monaco con i suoi amici per andare all'Oktoberfest e quindi anche i suoi amici hanno bevuto. La sua amica che vive a Monaco ha però un conoscente che va a ritirare la macchina e s'informa su ciò che accadrà alla patente ritirata. Gli dicono che essa verrà spedita in Italia al proprietario dopo qualche tempo. Dopo una giornata di sosta a Monaco per smaltire i fumi dell'alcool L. P. ed i suoi amici se ne tornano in Italia. Naturalmente guida uno dei suoi amici.

Circa tre settimane dopo L. P. riceve un'ordinanza dalla Pretura di Monaco in cui lo si riconosce **colpevole di aver guidato in stato di ubriachezza, gli viene elevata una contravvenzione pari a 45 gg di carcere per una quota di 40,00 Euro al giorno, per un totale di 1800,00 Euro, gli viene ribadito il ritiro della patente e gli viene vietato di guidare per i successivi 10 mesi in Germania.**

Una settimana dopo si vede recapitare la patente con sul retro una nota della Pretura di Monaco che gli vieta di circolare in Germania per i prossimi 10 mesi.

Dopo un mese riceve una lettera dalla Procura di Monaco in cui si specifica che gli è vietato guidare in Germania per i prossimi 10 mesi dopo i quali, su richiesta alle apposite autorità, potrà ricevere nuovamente il permesso di guidare, e nella stessa **lo si invita a spedire la patente alla Procura di Monaco affinché si possa procedere a notificare sulla patente stessa il suddetto divieto.**

Qualche giorno dopo L. P. riceve una fattura dalla Procura di Monaco in cui è indicato l'importo totale della multa da pagare, comprensivo di spese e diminuito della cifra già pagata al momento del fermo. Trascorsi un altro paio di giorni arriva a L. P. una nuova lettera dalla Germania e precisamente dall'ufficio emigrazione dell'amministrazione comunale della città di Monaco in cui **gli si notifica di essere stato espulso dalla Germania e di non poterci ritornare per i prossimi tre anni.** Tra le motivazioni si adduce, ad esempio, il fatto che: **dato il comportamento finora avuto si presume che, nel caso di un nuovo soggiorno in Germania, egli avrebbe violato di nuovo la legge.** (Adriano Coppola)

### rinascita flash

La nuova  
Suparazione

Un'ora di legge  
e un'ora di amore  
in una guerra

Wangimata  
scritto a T. Bonardi

Simone Weil:  
una profetessa  
di fuffe e fuffe

Comunisti del  
Consolato

Comunisti del  
Consolato

Comunisti del  
Consolato

### Avviso ai soci di rinascita e. V.

I soci di rinascita che desiderano ricevere due copie di **rinascita flash** sono pregati di mettersi in contatto con questa redazione, **se non lo hanno già fatto**, per chiedere espressamente che le due copie gli vengano spedite, o per comunicare il secondo indirizzo a cui spedire la seconda copia. In caso contrario, ognuno riceverà un solo esemplare del giornale. Per qualunque informazione sono pregati di telefonare a **Sandra: 089/36 75 84.**

Volete abbonarvi a  
**rinascita flash?**

Versate **9 Euro** sul conto:

rinascita e. V.

Kto. 616 31 8805

Postbank München

BLZ 700 100 80

**specificando:**

**abbonamento a rf**

# Integrazione e libertà di scelta

La storia antica, quella medievale... e vorrei fermarmi qui, ma vicende più o meno recenti mi inducono ad includere anche l'età moderna e quella più contemporanea, ha sempre sottoposto all'osservazione di storici e sociologi fenomeni di invasione e/o migrazione di popoli, provocati da motivazioni che trovano nella ricerca di migliori condizioni di vita e nello sfruttamento di nuovi territori (colonizzazioni), la loro comune matrice.

Oggi non è più tempo, o almeno non dovrebbe esserlo, di cavalcate napoleoniche sulle scalinate dei palazzi appena conquistati; oggi, **nelle menti civili, la parola immigrazione è automaticamente associata al concetto, moderno e contemporaneo, di integrazione.**

Le ragioni che spingono individui o intere famiglie ad abbandonare la terra d'origine sono rimaste immutate, diversa è l'interpretazione e la gestione del fenomeno.

**L'immigrato non è invasore, al contrario, è legittimamente autorizzato a risiedere nello Stato ospitante, e lo è da società che hanno saputo individuare i benefici, di gran lunga superiori ai costi, derivanti dal fenomeno immigrazione.** A tale proposito, riporto i risultati di una ricerca, riguardante il mercato statunitense, condotta lo scorso anno dalla Rand Corporation, su richiesta della Accademy of Science e del Parlamento americano:

**"L'effetto negativo sui bilanci fiscali locali che l'afflusso di nuovi immigrati ha apportato nell'immediato, è poi largamente compensato dagli effetti positivi che la stessa immigrazione produce sul tesoro federale e, soprattutto, sull'economia nazionale".**



foto: FILEF

Utilizzando un linguaggio più pratico, potremmo provare a rispondere a tali domande, che toccano principalmente i paesi sviluppati, nonché destinazioni privilegiate per l'immigrazione:

- con un tasso di natalità decisamente basso ed un incremento sostanziale della durata media di vita della popolazione, **chi si occupa del finanziamento del fondo pensioni?**

- con un livello relativamente alto di educazione e specializzazione in campo professionale, **chi si adatta a lavori definiti "degradanti"?**

Un esempio classico di come l'immigrazione sia stata non solo accettata, bensì richiesta è quello tedesco dell'immediato dopoguerra. **Ci sarebbe da chiedersi che ruolo hanno avuto le centinaia di migliaia di operai stranieri (italiani, spagnoli, greci, turchi, iugoslavi) nel cosiddetto Wirtschaftswunder, quando tenere il passo con la rapida espansione economica tra il 1948 e il 1964 era l'unico modo per garantire al paese un ritorno decoroso nella scena economica internazionale.**

Come già detto in precedenza però, l'attenta analisi di una realtà ormai

evidente impone di associare il concetto di immigrazione a quello di integrazione: non stiamo parlando di mano d'opera presa a prestito nei periodi di necessità, bensì di persone, portatrici di diritti inalienabili, che spesso si integrano nel tessuto sociale del Paese ospitante, ne assimilano cultura e mentalità e decidono di non tornare alla loro terra di origine.

Purtroppo i provvedimenti legislativi in tale materia non sempre si sono rivelati all'altezza della complessità del fenomeno, non riuscendo a frenare i soprusi e gli abusi messi in atto dagli incettatori di manodopera, tanto che **in un paese come la Germania, che vanta ben 7,3 milioni di stranieri residenti (8,9% della popolazione), il 60% di questi ultimi non si considera ben integrato** (www.immigrazione.com - Stefano Camilloni, art. 28.11.2002).

**Ed ecco che uno dei principi, se non il principio base, della legislazione europea riguarda espressamente, insieme alla libertà di circolazione di merci, servizi e capitali, quello della libertà di circolazione delle persone.** Questo concetto altamente teorico, è però di difficile applicazione, in mancanza di adeguate politiche di integrazione, che presuppongano l'esistenza di infrastrutture e di un apparato sociale in grado di garantire questa libertà anche dal punto di vista pratico. Ciò significa, ad esempio, pari opportunità e libertà di scelta per quanto riguarda la carriera scolastica e l'occupazione. (Lara Galli)

Io rifiuterò in modo assoluto ogni diretto o indiretto servizio di guerra e cercherò di persuadere i miei amici a fare lo stesso, incurante delle ragioni che sostengono una guerra.  
*Albert Einstein*

# LA GUERRA CONTRO L'IRAQ: UNA PIOGGIA DI BOMBE E DI BUGIE.

La guerra iniziata nella notte del 20 Marzo dopo l'ultimatum dato dal presidente degli Stati Uniti Bush all'Iraq - o Saddam Hussein se ne andrà in esilio o ci sarà l'attacco - con il commento aggiuntivo che, anche se Saddam se ne andrà, ci sarà comunque l'occupazione del Paese (in questo caso in forma pacifica) è stata denominata dall'Impero USA e dai suoi sudditi guerra di liberazione di un popolo dalla tirannia e di liberazione dell'umanità intera dal pericolo delle armi di distruzione di massa. Americani e Inglesi hanno bombardato massicciamente il Paese, che è stato occupato anche via terra e le città di Bagdad e Bassora sono parzialmente distrutte. Moltissimi i civili feriti ed uccisi. Le sofferenze della popolazione sono indescrivibili per la mancanza di acqua e di viveri e per l'aria resa irrespirabile a causa delle esplosioni. **È così che si libera un popolo? Non sarebbe stato più logico e più umano lasciare al popolo iracheno la libertà di scegliere il suo futuro?** Le forze armate irachene hanno opposto resistenza agli invasori, ma non sono riuscite ad abbattere quasi nessun aereo o missile nemico, né è stato trovato alcun deposito di armi di distruzione di massa. Dunque l'Iraq un pericolo per il Mondo intero?

Certo è che l'Impero possiede armi di distruzione di massa chimiche e nucleari capaci di distruggere più volte l'intero pianeta e ne sta progettando di nuove. Certo è che Inghilterra, alleata di guerra degli USA e Israele, legatissimo agli Stati Uniti nel campo degli armamenti e vicino di casa dell'Iraq, possiedono quantità ingenti di armi nucleari. **Risulta quindi difficile comprendere la**

**"visione messianica di Bush" (per usare un'espressione di Berlusconi) e la sua volontà di liberare il Mondo con una guerra di questo tipo.** Non è invece molto difficile scoprire i veri moventi della guerra contro l'Iraq: petrolio, affari e potere. Pochi giorni dopo l'inizio della guerra, le multinazionali petrolifere si sono mostrate estremamente interessate ad impossessarsi, a conflitto terminato, delle risorse dell'Iraq. Il presidente Bush ha chiesto 75 miliardi di dollari al Congresso per questa guerra, di cui



più di 60 per gli armamenti (un vero boom per l'industria militare) e solo briciole per gli aiuti umanitari. Inoltre risulta, come anche riportato dalla rivista Avvenimenti del 13 Dicembre del 2002, che già nel 2000 era stato fatto elaborare da Cheney (oggi vicepresidente USA), da Rumsfeld (oggi ministro della difesa USA) e da altri il PNAC (Project for the new american century ovvero il progetto per il nuovo secolo americano) per promuovere una leadership americana globale. Nel progetto si trova che il futuro presidente Bush avrebbe dovuto pianificare un attacco premeditato contro l'Iraq, perché gli USA potessero poi impadronirsi di tutte le fonti principali di petrolio, e prendere poi di mira nel futuro Siria, Libia, Iran, Corea del Nord fino ad arrivare alla Cina creando così un sistema

mondiale di comando e controllo. Sembra ripetersi dopo 2000 anni, come scrive padre Alex Zanotelli, il coraggioso missionario che ha vissuto più di 10 anni nella baraccopoli di Korogocho a Nairobi (Kenia), la tirannia dell'Impero romano e in maniera molto peggiore, essendo oggi i mezzi di distruzione non paragonabili a quelli di un tempo: i Romani usavano le crocifissioni contro chi non ubbidiva ai loro ordini, oggi il governo americano usa per le stesse ragioni le bombe in Iraq, come le ha usate e le userà in altri Paesi. Non a caso, sottolinea Zanotelli, il governo americano sta studiando attentissimamente l'Impero romano: è sufficiente per questo leggere il libro di Lutwak per comprendere la pianificazione americana.

È già un fatto positivo che ci siano state in tutto il Mondo tante manifestazioni popolari pacifiche contro la guerra. **Non dobbiamo stancarci, oggi dobbiamo sentire il dolore del popolo iracheno come nostro, dobbiamo aprire gli occhi e aiutare gli altri ad aprirli per rendersi conto che le democrazie in cui viviamo sono sempre più apparenti e che è necessario trasformarle in democrazie vere dove ci sia una diretta partecipazione popolare.** Solo se non accettiamo di perdere la dignità e se **"Patria" significa per noi "Umanità"**, uniti a tutti i popoli del Mondo, compreso naturalmente anche il popolo americano, potremo bloccare la prepotenza dilagante dell'Impero e dei suoi serviburattini, potremo evitare in futuro piogge di bombe e di bugie. (Enrico Turrini)

# La forza dell'arcobaleno

Come una bandiera può fare paura.

Da quando sono iniziati i combattimenti in Iraq la politica interna italiana è passata in secondo piano, compresa l'attività quotidiana del nostro governo. Ma una osservazione di Berlusconi non è potuta passare inosservata: **secondo il "premier" l'apparire della bandiera rossa a fianco di quella arcobaleno della pace è da considerarsi una bestemmia.** A differenza di sua moglie, Veronica Lario, che recentemente in un'intervista su Micromega ha dimostrato flessibilità e rispetto delle opinioni altrui riguardo alle manifestazioni per la pace, il "premier" ha sempre avuto una dichiarata avversione per le manifestazioni di piazza. Per gli scioperi generali poi ancora di più, tanto che oggi probabilmente guarda con una certa invidia il governo cinese che può autorizzare manifestazioni con non oltre 150 persone venendo comunque, in un certo senso, anche lodato. **Ma i milioni di manifestanti del 15 Febbraio e le manifestazioni successive svoltesi praticamente ogni settimana e in ogni città, quelle sì che stanno sfuggendo ad ogni controllo.** Ed eccolo allora pensare tra sé e sé: se non si possono vietare le manifestazioni, cerchiamo almeno di colpirle.

Credo che un errore fondamentale sia stato quello di considerare fino ad ora la bandiera rossa come quella comunista e la bandiera arcobaleno come quella apolitica o cattolica. Credo invece che nelle prime manifestazioni molti abbiano comunque usato la bandiera rossa come bandiera "provvisoria", in attesa di un nuovo simbolo che avesse i



colori di un cambiamento per la sinistra e per tutti coloro che di sinistra non sono, ma che non se la sentono di stare lì ad aspettare che qualcun altro prenda decisioni per conto loro. Ecco quindi lentamente capovolgersi la proporzione, non perché la gente cambi "bandiera", ma perché l'arcobaleno si sta sempre più sostituendo al rosso. È quello che da anni doveva accadere ma era come mancasse un fatto, un evento, un "qualcosa" di così importante e al di sopra di tutto il resto, così forte da far scatenare una reazione massiccia e spontanea al tempo stesso. **La bandiera arcobaleno è la bandiera di tutti coloro che vogliono avere una partecipazione diretta alle scelte, a tutte le scelte, dalla politica interna all'ordine mondiale.** L'Italia ha rischiato di essere nel nucleo dell'alleanza che doveva attaccare l'Iraq insieme a Bush, Blair ed Aznar: tre milioni o forse più di bandiere hanno portato il "premier" ad ammorbidire la propria posizione e portarla su un piano più ragionevole, più in linea con quello delle Nazioni Unite. Si potrebbe dire che la nostra reputazione come governo è scesa ulteriormente dopo questa marcia indietro ma potremmo anche ammettere che la reputazione internazionale era comunque già bassa e un ripensamento su una scelta fondamentale come questa è comunque certamente il male minore.

**Qualcosa di nuovo sta nascendo, quindi, ed è così compatto, vivo e coerente che è difficile da criticare, da trattare e persino da attaccare.** Il problema è che il "premier" non si è ancora accorto che il vero pericolo non è la bandiera rossa ma proprio

quella arcobaleno, che per la prima volta una massa di bandiere ha fatto cambiare rotta al suo programma di governo, che mentre la vecchia sinistra sta ancora discutendo sull'uso delle basi NATO e se era giusto o no mandare in passato i soldati in Kosovo, **una nuova sinistra si sta nettamente schierando verso un no alla guerra, non solo a questa ma a tutte le guerre, passate, presenti e future.** Domani passerà agli accordi di Kyoto, dopodomani all'uguaglianza sociale e via via sempre più in alto. E cercherà l'informazione su internet anziché sui telegiornali della sera.

E poi studenti, giovani, tanti giovani che saranno il mondo di domani ma che vogliono contare già oggi hanno eletto l'arcobaleno come simbolo. Giovani e giovanissimi, come li ritrae una bellissima foto che è apparsa su tutti i quotidiani dopo una manifestazione qui a Monaco e che sta ora facendo il giro del mondo: guardatela la generazione che vuole contare, la generazione che fa paura a Bush e Blair, e anche al "premier". Prendete 'Der Spiegel' (Nr. 14/2003 pag. 190) e guardate come sono colorati gli studenti del Willi-Graf-Gymnasium mentre sul prato della loro scuola riproducono il simbolo della pace, colorati come la loro vita e proprio come la bandiera arcobaleno della pace che tengono in mano. (Massimo Dolce)

# Globalizzazione, economia ed etica

## Una nuova realtà: l'economia siamo noi.

Quasi sempre per la stampa e la televisione l'informazione economica e finanziaria è una via di mezzo tra medicina e meteorologia: da una parte viene spiegata alternando termini tecnici a parole comuni, proprio come quando un medico dà spiegazioni ad un paziente. Oppure, come nelle previsioni del tempo, se fa freddo due o tre giorni si va verso la glaciazione ed al primo giorno di caldo rischiamo la desertificazione. E poi tanti, tanti numeri. Cerchiamo di semplificare. In primo luogo **le azioni sono il mezzo di sostentamento di una azienda di grandi dimensioni: posti di lavoro e attività che si reggono su finanziamenti provenienti in gran parte dai risparmi di privati cittadini che hanno l'obbligo, non solo la possibilità, di un attento controllo. Secondo: le azioni sono il termometro non di quanto un'azienda vale ma di quanto promette di valere nel futuro e sono lo specchio del suo stato di salute, della sua immagine, della sua etica.**

La maggiore preoccupazione delle aziende è di avere una buona immagine. Ed è qui che noi, sia da investitori che da non investitori, possiamo avere il ruolo di controllori. **Un'azienda fa lavorare bambini? Che si sappia in giro. Quell'azienda non ha etica.** Una società petrolifera alimenta indirettamente un conflitto? Niente di buono, **si fa benzina da un'altra parte e chi ha investito in quell'azienda si precipiterà a vendere le proprie azioni.** Un'azienda toglie l'acqua ai villaggi

dell'Africa per imbottigliare bibite? Cose che fanno passare la sete, e le azioni colano a picco. E non c'è nulla e nessuno che potrà fermare la tendenza negativa di queste aziende se non una loro rapida e decisa inversione di rotta.

La possibilità di controllo dimostra che la parte sana del sistema capitalistico può ancora migliorare grazie ad una nuova *etica* come valore fondamentale contro la speculazione pura. **E voi, se siete azionisti, vi siete mai chiesti dove vanno a finire i vostri soldi? Avete controllato che l'azienda in cui avete investito sia sana? Che non faccia operazioni speculative nei paesi in via di sviluppo? Che non abbia a che fare con criminalità e corruzione?** Sapete che ci sono aziende, anche molto note, che hanno come statuto il divieto di fornitura di materiale a scopo bellico, la lotta contro il riciclaggio di denaro sporco e contro la corruzione? Solo aziende con una propria *etica* avranno futuro perché solo queste aziende potranno dare risposte convincenti alle popolazioni No Global o a quelle di Porto Alegre. Facciamo un passo più in là: negli Stati Uniti di Bush la percentuale dei fondi etici ha raggiunto ormai il 13%. In questi fondi, ad esempio, la questione ambientale assume un ruolo primario. E a Londra la borsa intende premiare le aziende impegnate nella salvaguardia ambientale.

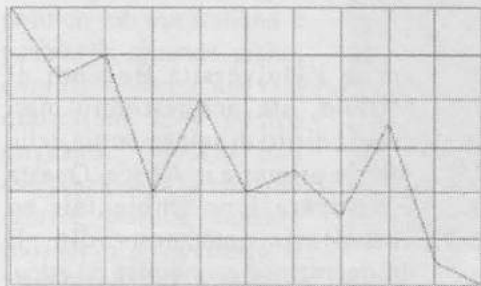
E ora facciamo un altro passo: **Trust the Forest**, un consorzio internazionale di aziende e fondazioni in collaborazione con l'Unione Europea e l'Unesco a cui è associata

anche l'Università Bocconi di Milano, sta acquistando man mano i diritti di salvaguardia delle foreste primarie in Africa. Questa è un'operazione ambientale ed umanitaria, ma non solo. È un'operazione economica ed *etica*. Speculatori senza scrupoli hanno acquistato intere foreste e tagliano legna a più non posso ma, finito il legname, finisce tutto. E questo legname serve a produrre, magari, solamente arredamenti a basso costo. **Potremmo istintivamente boicottare l'acquisto di questi prodotti ma, attenzione, sarebbe un errore perché le foreste perderebbero di valore ed i governi locali le abbatterebbero per coltivarci o costruirci sopra.**

Allora qual è la soluzione? **Riacquistare le foreste dagli speculatori per poi cedere i diritti ad aziende che possano offrire prodotti o servizi atti a valorizzarle e conservarle anziché a distruggerle.** Le foreste continueranno quindi a creare profitto e nello stesso tempo il loro valore crescerà, proprio come un'opera d'arte, un terreno o un palazzo antico nel centro di Roma. Questo valore si chiama ecosistema, quindi è un investimento per il futuro a cui dare fiducia. Nessuna follia: economia pura, guadagno, profitto, ma con una nuova *etica*, fortemente orientata al futuro. E molto, molto globale.

Anche questa è economia. Chi l'avrebbe detto? (Massimo Dolce)

## economismo *contro* economia



A cosa servono le chiacchiere economiche? Sono veramente in grado di influenzare lo stato di

fatto? Evidentemente no, perché se così fosse, la Germania dovrebbe avere il PIL più alto d'Europa. E così non è. Radio, televisione e giornali emettono ininterrottamente bollettini economici con tanto di numeri ed operazioni complicate, di curve e tabelle, di frecce in su/ in giù e di percentuali, di proporzioni ed equazioni che avvolgono la realtà d'una nebbia angosciosa senza migliorarla d'una virgola. Abbiamo imparato che la matematica non è un'opinione e perciò non possiamo sottrarci così facilmente al fascino rispettoso che i numeri ci incutono. Eppure sarebbe necessario che ci risvegliassimo tutti da questo "sonno metafisico" e ci decidessimo a dare una mano ai nostri amici tedeschi che ne sono rimasti, troppo a lungo, ipnotizzati. Sarebbe un bel modo per dimostrare che abbiamo capito cosa significhi "integrazione" e, cittadinanza sì o cittadinanza no, potremmo ricambiare l'ospitalità offertaci con una buona azione.

Dopo aver dato uno sguardo al desolato paesaggio universitario tedesco che vede migliaia e migliaia di giovani intelligenze perdere tempo prezioso nella aule sovraffollate delle facoltà economiche e disertare quelle che potrebbero fare di loro delle vere forze creative, sono giunta a formulare le "mie leggi antieconomiche" che qui vi elenco e con cui spero di vincere il prossimo Nobel.

Intanto si deve dire che **più ci si occupa di economia meno questa funziona**, come una pianta che si ammala per troppe cure, come un bambino troppo coccolato.

Allo stesso modo troppi economisti e troppe "speculazioni" rischiano di far morire l'ammalato secondo la legge che troppi chirurghi sono un rischio per il paziente e che troppi cuochi rovinano la minestra.

Erga: + **economisti** = - **economia**.

Infine: **i tempi degli economisti non sono i tempi dell'economia**.

Per quest'ultima legge devo ringraziare un esperto del campo che me l'ha rivelata...

- "Cioè?" - gli ho chiesto.

- "Cioè - mi ha risposto - gli economisti seri analizzano dati reali e questi vengono forniti agli istituti nel giro di un quinquennio. Vale a dire che **i grafici che oggi vediamo si riferiscono, in realtà, alla situazione di cinque anni fa**, mentre del presente non sappiamo quasi nulla!"

- "E del futuro?" - m'incuriosisco.

- "Ah - sorride - quello sta soltanto nei sogni di qualche politico visionario che mai si avvereranno se non per un puro caso!"

Insomma l'economia degli economisti è una specie di patologia che studia il corpo post mortem, quando ormai non c'è più niente da fare. Ma allora cos'è l'economia da viva, cioè nel momento che ci interessa veramente? Quella, altro non è che la somma di tutte le attività a cui si dedicano i singoli individui di buona volontà. Dimentichiamo e facciamo dimenticare frecce e grafici e mettiamo al loro posto nuove idee e nuovi progetti. **Rivalutiamo la mano dell'uomo, quella "mano intelligente" che è stata la vera autrice dell'evoluzione umana**. L'economia viva ha un solo sinonimo ed alleato e si chiama: **lavoro+fantasia**.

**Mente e mano devono tornare ad unirsi in una produzione tesa a migliorare la qualità della vita e della natura**. E lo si vede. Là dove questa fluida unità non si è interrotta non si conoscono crisi e gli *economisti* tacciono. (Miranda Alberti)

### Impressum:

Inhaber und Verleger  
rinascita e. V. Hollandstr. 2, 80805 München,  
Tel. 089/367584, E-Mail: info@rinascita.de

Verantwortlicher Redakteur und Anzeigeverantwortliche:  
S. Cartacci, Hollandstr. 2, 80805 München

Druck: FM-Kopierbar GmbH,  
Kaulbachstr. 41, 80539 München

Photo: A. Coppola, L. Pawelka, J. Jurczyk

Zeichnungen: H. Lietfien

Abbonamento annuale: Euro 9,00  
rinascita e. V., Kt. Nr. 616318805  
BLZ 70010080  
Postbank NL München



# Le cause della disoccupazione di massa

Uno dei motivi per la crescente e preoccupante disoccupazione di massa sono le tante ore di lavoro straordinario che i lavoratori dipendenti svolgono, o spesso sono "costretti" a svolgere.

Abbattendo il miliardo e mezzo di ore di straordinario che viene svolto in un anno in Germania, potrebbero essere creati circa 830.000 nuovi posti di lavoro. Questo calcolo si basa sulla media di ore di straordinario svolte complessivamente ogni anno durante gli ultimi dodici anni e divise per il numero di ore lavorative che ogni dipendente presta mediamente all'anno, cioè 1.800 (37,5 ore per 48 settimane).

Fare gli straordinari non arricchisce certamente i lavoratori dipendenti che, dal punto di vista finanziario, vedono penalizzato il loro impegno in seguito a trattenute più alte sullo stipendio e devono pure rinunciare al tempo libero da dedicare a se stessi e/o alla famiglia.

Diminuendo le ore di straordinario ed assumendo questi 830.000 disoccupati, sarebbero diversi i vantaggi di cui godrebbero più soggetti.

Intanto questi disoccupati ritornerebbero nel processo produttivo e quindi anche - in base ai valori della vita di oggi - a pieno titolo nella società, riacquistando la loro dignità di cittadini. Avrebbero a disposizione un reddito più alto che gli agevolerebbe l'acquisto di beni di consumo, con un effetto benefico su tutti i settori dell'economia. Potrebbero inoltre contribuire, grazie ad aggiornamenti professionali, ad un miglioramento della professionalità a vantaggio dell'azienda in cui lavorano. Allo stato, infine, gioverebbe questo processo da più punti di vista: in primo

luogo diminuirebbero i costi della disoccupazione come il sussidio di disoccupazione e complementari (Arbeitslosengeld, Arbeitslosenhilfe); diminuirebbero i contributi per la previdenza sociale che continuano a essere versati dall'ufficio di collocamento alle casse mutue e agli enti pensionistici; infine si ridurrebbero anche altri contributi a carico dello stato come Wohngeld e Sozialhilfe.

Lo stato risparmierebbe circa 90 miliardi di euro all'anno e aumenterebbe sensibilmente le proprie entrate grazie alle tasse dirette sui salari (Lohnsteuer) e a quelle indirette sui consumi, che crescerebbero in virtù di una maggiore disponibilità a spendere da parte dei lavoratori.

Vanno inoltre ricordati gli effetti benefici secondari: chi rientra nel processo produttivo paga contributi previdenziali più alti a vantaggio proprio (in età pensionabile la pensione sarà più alta) e contribuisce a sgravare il peso finanziario che lo stato si assume quando i contributi versati dai lavoratori dipendenti non sono sufficienti a coprire le uscite per pagare le pensioni. Se la pensione poi fosse sufficiente, i pensionati non sarebbero costretti ad abbassare il tenore di vita e non sarebbero di peso agli enti sociali e quindi alle casse dello stato.

L'aumento dei consumi darebbe inizio ad un processo positivo per l'economia nel suo insieme, per i produttori e per i distributori di beni e servizi, mentre per lo stato aumenterebbe il gettito fiscale (Mehrwertsteuer). Quest'ultimo effetto sarebbe di grande importanza perché con le entrate derivanti dall'IVA potrebbe essere diminuito il

debito pubblico ed incentivati gli investimenti pubblici che giovano alla qualità della vita della comunità e creano posti di lavoro.

Ma c'è un ma: diminuire la disoccupazione riducendo il lavoro straordinario non è cosa gradita ai datori di lavoro e alle loro associazioni di categoria. Come mai sono proprio i datori di lavoro a non volere la redistribuzione del lavoro?

Calcoli di potere, l'essere costretti a contrattare da pari a pari le condizioni di lavoro, il dovere applicare i contratti nazionali di categoria e la difficoltà a licenziare senza motivi validi. Un altro motivo è il ricatto nei confronti del governo in carica: minandone l'azione e la credibilità se ne facilita la caduta, auspicando per il futuro partiti più disponibili ad assecondare i desideri dell'industria.

In altre parole: chi fa lo straordinario guadagnerà pure qualcosa in più (il 30%?) ma non per questo comprerà più prodotti di prima necessità e di largo consumo: comprerà forse qualche prodotto di lusso, ma non sono questi gli acquisti che fanno fiorire l'economia nel suo insieme. Non comprerà due chili di pane, due shampoo, due mutande, né comprerà due abbonamenti alla metropolitana né due televisori. (Francesco Rothnick)

**Volete saperne di più su  
rinascita e. V.?  
Telefonate a Sandra:  
089 / 367584**

## Pensionati residenti all'estero che riscuotono la pensione tramite un delegato in Italia

Penso che la questione sia abbastanza importante per tutti coloro che percepiscono una pensione da parte dell'INPS, l'istituto assicurativo italiano, come anche per tutti coloro che nel futuro il diritto lo acquisiranno. È molto frequente il caso di **pensionati residenti all'estero che riscuotono la loro pensione in Italia tramite un delegato**, per esempio un parente oppure un amico. Purtroppo in molti casi succede che, **dopo il decesso del pensionato, il delegato non senta il dovere di informare l'INPS per l'eliminazione della pensione e che quindi il delegato continui a riscuoterla indebitamente**. Già da tempo l'INPS ha preso delle iniziative per cercare di limitare al massimo il fenomeno. Si tratta di una questione molto delicata, soprattutto per i riflessi di natura penale che può presentare. Già da qualche tempo, al fine di migliorare l'efficacia dei controlli e per assicurare appunto

la regolarità dei pagamenti ai residenti all'estero, la Direzione Generale dell'INPS ha ordinato che i relativi accertamenti siano effettuati direttamente presso le sedi dello stesso istituto. Praticamente, **il pensionato che risiede all'estero e riscuote la sua pensione attraverso una persona delegata che risiede in Italia, se vuole incassare regolarmente quanto gli spetta, deve ogni anno presentare all'ufficio competente un certificato di esistenza in vita**. La conseguenza della mancata presentazione di tale certificato è quella della immediata sospensione del pagamento della pensione. Dunque, l'importanza di questa questione non va sottovalutata, anche perché, di solito, se il pagamento è stato già sospeso, prima che il tutto riprenda con regolarità passano diversi mesi. E molta attenzione va fatta ovviamente anche riguardo alla scelta del delegato... (Franco Caporali)

## URGENTE UNA RISPOSTA SUI FONDI DESTINATI ALLA FORMAZIONE E ALL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE IN EUROPA

Più o meno all'inizio della primavera del 2001, il Ministero del Lavoro aveva preso la decisione di impegnare una cifra di circa 7,5 milioni di Euro per attività di formazione e di orientamento professionale a favore dei nostri giovani connazionali residenti in Paesi U.E., rispetto ad urgenze specifiche che in alcune aree si rilevavano dentro le nostre collettività, in particolare **la Germania – in cui tuttora si evidenziano tra gli italiani i livelli di qualificazione, di disoccupazione e di scolarizzazione peggiori tra tutte le etnie presenti nel paese**, secondi solo alla collettività di origine turca -, l'area metropolitana di Parigi, di Londra, ed altre aree minori, in cui parallelamente ad un aumento dell'immigrazione precaria dall'Italia, si evidenziano fenomeni gravissimi di marginalità sociale.

Sulla base di un accordo tra Ministero del Lavoro e Ministero degli Esteri, le Ambasciate ed i Consolati in queste aree invitarono le associazioni, gli enti di formazione, ecc., a presentare progetti secondo gli schemi previsti dal Ministero del Lavoro che furono successivamente sottoposti a valutazione da parte di un Comitato misto costituito ad hoc tra Ministero del Lavoro e MAE, il quale ultimo realizzò una graduatoria dei progetti approvati già alla fine di quell'anno, successivamente, a seguito di alcuni rilievi fatti essenzialmente dal Consigliere CGIE Tommaso Conte, di Stoccarda, il quale aveva lamentato una insufficiente informazione sul Bando, si riaprirono i termini per le proposte; a seguito di ciò fu riformulata una nuova graduatoria più o meno alla fine della primavera del 2002.

Da allora, si sono succedute notizie parziali e poco chiare sull'esito

di quel bando, prima che si era in procinto di pubblicare la graduatoria e dare il via all'azione, poi, nelle ultime settimane (e siamo alla primavera del 2003) della probabile cancellazione degli interventi. Tutto ciò è assolutamente nebuloso, ed è difficile comprendere i motivi di tale enorme ritardo. Né il CGIE, che pure vanta oltre un terzo dei propri membri dall'Europa si è mai interessato pubblicamente della vicenda, cosa alquanto sorprendente, visto che **gli interventi a favore dei giovani italiani in Germania dovrebbero stare molto a cuore** ai grossi calibri come Bruno Zoratto, Tommaso Conte, ecc.

Si rende a questo punto opportuno un interessamento del Ministro degli Italiani nel Mondo ed un chiarimento in sede di CGIE alla prossima plenaria di aprile.

Roma, 26 marzo 2003 – Segreteria FIEI

## CONSIGLIO DEI MINISTRI: APPROVATI REGOLAMENTO VOTO ESTERO E DECRETO- LEGGE PER ELEZIONI RINNOVO COMITES

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 28 marzo due provvedimenti che interessano gli italiani all'estero: il regolamento alla legge per il voto degli italiani all'estero e il decreto-legge che proroga al 31 dicembre 2003 i termini previsti per le elezioni ai fini del rinnovo dei COMITES.

Il decreto presidenziale stabilisce per i cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle apposite liste elettorali, **il diritto già sancito dalla legge n. 459 del 2001 a votare nella circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere e per i referendum previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione.** Il provvedimento ha esperito un lungo iter consultivo, ricevendo parere favorevole dal

Garante per la protezione dei dati personali, della Conferenza unificata, del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari competenti.



Altro provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri per gli italiani all'estero il decreto- legge che proroga al **31 dicembre 2003 i termini previsti per le elezioni ai fini del rinnovo dei Comitati degli Italiani all'Estero (COMITES).** Il Governo differisce la data naturale precedentemente prevista (30 giugno di quest'anno) perché nel corso del mese di giugno avranno luogo i referendum per i quali per la prima volta saranno chiamati ad esprimere il proprio voto per corrispondenza circa quattro milioni di italiani residenti all'estero; il differimento consentirà quindi una più razionale distribuzione degli appuntamenti elettorali. (Italia estera/Emigrazione Notizie)

## Tagli alla spesa pubblica

Un argomento che ci coinvolge tutti e che non sembra destinato a risolversi in modo soddisfacente: **la situazione finanziaria ci preoccupa e ci rende tutti più insicuri.**

Volendo organizzare un incontro su questo tema, l'associazione **rinascita e. V.** ha invitato Fiorenza Colonnella, Assessore Comunale a Monaco, al dibattito

**"I tagli alla spesa pubblica a Monaco ed in Germania"**

che si terrà

**venerdì 27 giugno alle 19 in "EineWeltHaus" nella Schwanthalerstr. 80.**

Da Fiorenza Colonnella riceviamo e volentieri pubblichiamo questo breve preambolo all'incontro:

*"La difficile situazione finanziaria in cui si trovano diversi comuni in Germania e quindi anche Monaco è dovuta alle diminuite entrate fiscali degli ultimi due anni.*

*Anche per l'anno in corso si delineano tagli obbligati, ma adeguatamente ponderati, per far quadrare il bilancio.*

*Sono previsti comunque investimenti in nuove necessarie strutture e nella modernizzazione di altre, cosa che può dare un impulso di ripresa all'economia locale."*

### CONTATTO

edito da:

**Contacto Verein e. V.  
bimestrale per la  
Missione Cattolica  
Italiana di Monaco**

**Lindwurmstr.143  
80337 München  
Tel. 089 / 7463060**

**sempre a portata di mano  
per ogni evenienza:  
Pagine italiane  
in Baviera 2003  
www.pag-ital-baviera.de  
info: tel. 089 788126**

## La pelle non perdona

Arriva la bella stagione e ogni anno si presenta lo stesso quadro: i "visi pallidi" si trasformano in "adoratori del sole", nell'intento di ridare splendore alla pelle spenta dalla carenza di ossigeno accumulata durante i mesi invernali.

**Il sole è la medicina più efficace del Creato e per di più ha il vantaggio di non costare niente.** Aiuta contro molte malattie, dall'acne alla depressione. Dopo la scoperta degli effetti della luce sul rachitismo, i medici coniarono la parola "elioterapia", benché, a dire il vero, il rachitismo è stato battuto evitando il lavoro minorile.

Che l'elioterapia non sia una panzana, lo sappiamo tutti ed è anche per questa ragione che, quando possiamo, facciamo una scorta abbondante di "tintarella". Però, **se i raggi solari sono un vero farmaco, devono venir trattati come tali; in dosi precise, senza mai dimenticare le controindicazioni.** Esagerare con l'abbronzatura espone a pericoli di eritemi, scottature,

invecchiamento precoce della pelle e non da ultimo il tumore della pelle: il melanoma è un tumore molto aggressivo il cui indice di mortalità è in netto aumento in tutto il mondo. **Soltanto in Germania, ci sono circa centomila nuove patologie all'anno, causa di duemila decessi.**

**La pelle non perdona!** Stiamo quindi attenti a non intaccare il capitale solare che ognuno di noi possiede e che varia a seconda della carnagione: esso riguarda la quantità di sole che la nostra epidermide è in grado di assorbire senza manifestare danni nell'immediato e nel tempo. Impariamo quindi come comportarci sotto il sole a seconda della sua intensità, ricordando che le ore del mattino e del tardo pomeriggio, quando il sole non è così cocente, sono le migliori e che è fondamentale **esporsi ai raggi solari gradualmente, usando creme protettive.** In relazione a quelle riposte lo scorso anno, vorrei far



presente che esse sono costituite da un'emulsione di grasso, acqua e filtro solare e che possono perdere la loro efficacia prima della scadenza teorica che comunque dovrebbe avere una durata di due anni. Il loro deterioramento si avverte se hanno cambiato consistenza o assunto un odore sgradevole.

L'impiego delle radiazioni solari a scopo terapeutico non è una novità. Già gli antichi egizi ne consigliavano l'uso, raccomandando però di esporsi alle "prime lievi carezze di Ra, il dio del Sole", il che induce a pensare che anch'essi diffidassero dei rischi di una esposizione troppo intensa. Già allora, senza i buchi nell'ozono! (Sandra Galli)

## I disturbi psicosomatici nella nostra società

Quante volte se n'è sentito parlare e quante volte laici esprimono questa "sentenza" con una punta di commiserabile sarcasmo, ingiustamente, poiché presso le culture tradizionali, **la salute consiste di una componente fisica e di una componente emozionale** e più la cultura è tradizionale, tanto minore è la distinzione tra malattia fisica e disturbo psicologico.

**Somatizzare significa convertire disturbi psichici inconsci in sintomi fisici** per i quali non è possibile dimostrare alterazioni organiche. Sono, in parole povere, gli effetti che la mente produce sulla salute. E sono effetti tanto insidiosi e pervasivi da costringere l'individuo a recarsi dal medico che, forse, in un lontano domani, sarà piuttosto uno psicologo (!?) che non un internista o generalista.

Per il padre della psicoanalisi, Sigmund Freud, i sintomi somatici psichicamente condizionati sono "l'equivalente

dell'attacco d'angoscia" e possono includere **palpitazioni, sudorazione, nausea, tremore, cefalee, alterazione della respirazione, senso di oppressione e costrizione toracica**, ovvero sia le sofferenze fisiche che acquiscono spesso il dolore di un'anima angosciata.

Il trattamento delle somatizzazioni prevede interventi che, soli o in associazione, riducano la reazione d'ansia a livello sia fisico, sia psichico.

Un ampio e specifico quadro di questi disturbi ci verrà illustrato in modo competente dallo **psichiatra e psicoterapeuta Dott. Gianni Minelli** durante il nostro incontro **"I disturbi psicosomatici nella nostra società"**, venerdì 16 maggio (alle 19, stanza 110) alla **"EineWeltHaus" nella Schwanthalerstr. 80.** (Sandra Galli)



# La droga ti toglie solo qualcosa. Te stesso.

Tutte le droghe, nessuna esclusa, ti tolgono qualcosa: gli amici, l'allegria, l'amore, la libertà. Insomma, la vita. Cominciare a drogarsi è la cosa più facile del mondo. Smettere no: è fatica, angoscia, dolore.

O ci sei, o ti fai. Io voglio esserci. E tu cosa vuoi?

O ci sei,  
o ti fai.

IO VOGLIO ESSERCI

[www.ociseiotifai.it](http://www.ociseiotifai.it)

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
UFFICIO DEL COMISSARIO DEL GOVERNO  
PER LE POLITICHE ANTIDROGA  
*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

## I figli degli italiani e la scuola dei ritardati

Il tema dell'integrazione degli italiani in Germania si pone sia in assoluto che in relazione con altri cittadini europei; il punto focale della questione infatti è: cosa significa esattamente essere integrati in un paese e con chi dobbiamo confrontarci? La parola

che emergevano dai servizi uno era particolarmente impressionante, ovvero la massiccia presenza dei figli di italiani nella Sonderschule, la scuola riservata dai tedeschi ai bambini con problemi psicologici, la scuola dei ritardati.

**optional il parlare decentemente la lingua?** Nel citato servizio televisivo, c'era un'intervista ad un prete, risiedente da dieci anni in Germania che diceva che la comunità tedesca non accoglie sempre bene gli italiani. Nella scritta che compariva in



Sonderschule

"integrazione" ha una valenza assoluta oppure è relativa? Mi spiego meglio: noi dovremmo pensare a quanto siamo integrati rispetto agli altri stranieri, rispetto a chi ha una cultura anche religiosa simile al paese ospitante o dovremmo paragonarci solo ad altri europei? Integrazione vuol dire aver un lavoro, una casa ed il permesso di soggiorno nel paese elettivo o vuol dire anche veder apprezzata la propria cultura d'origine, avere un lavoro che corrisponda alla propria qualifica e frequentare le stesse persone che si frequenterebbero nel paese d'origine senza essere costretti in circoli o gruppi di persone solo perché in possesso di una data nazionalità? Prendendo in esame i criteri da ultimo citati, e quindi un concetto più profondo di integrazione, **gli italiani risultano spesso meno integrati di altri cittadini europei.**

Recentemente sul tema ci sono stati due servizi particolarmente interessanti: uno era un articolo sulla SZ, l'altro un servizio della televisione italiana; di tutti i dati

Premesso che il razzismo va condannato in tutte le sue forme, mi domando se questi bambini finiscano nelle scuole differenziali solo per ragioni di razzismo o di pressapochismo del corpo insegnante.

**Paragonandoci ad altri europei risulta che molti italiani risiedenti in Germania non parlano il tedesco, non dico bene, ma neppure ad un livello accettabile, avendo anche dopo molti anni difficoltà a scrivere semplici lettere.** Fino a pochissimo tempo fa la nostra scuola dell'obbligo durava solo fino ai 13 anni e non era impossibile trovare persone che avessero smesso di frequentarla prima degli otto anni obbligatori. Purtroppo la realtà è che molti italiani non riescono a parlare, non dico il tedesco, ma neppure l'italiano ad un livello accettabile, mischiando di continuo parole di dialetto alla lingua italiana e pronunciando le parole in modo difficilmente comprensibile. Adesso: **può in un paese straniero considerarsi un**

sovrapposizione veniva citato il nome del prete con la frase: "don Mangiaratti, a Pforzheim dal 1991, non parla tedesco." Sinceramente, con rispetto per don Mangiaratti, mi domando come faccia a mediare un collegamento tra due culture diverse uno che ne conosce soltanto una e come faccia a lamentarsi della cattiva accoglienza di persone che neppure riesce a capire quando parlano.

Concludendo, è tristissimo che ad andarci di mezzo siano i bambini, che, magari sveglissimi, si trovano di fatto svantaggiati nella vita perché costretti a seguire un ritmo di apprendimento poco o per niente stimolante, ma mi pare anche sbagliato pretendere o sperare di integrarsi in un paese parlando solo il dialetto della propria città o regione.

La soluzione forse sarebbe quella attuata in alcuni Länder, ovvero **offrire ai bambini un anno di corso intensivo di tedesco, l'ultimo dell'asilo prima dell'inserimento nella Grundschule, la scuola dei bimbi normali.** (Chiara Vigoriti)

# Un mondo di affetti: il dialetto

Forse li avrete visti anche voi, girando in metropolitana, quei manifesti con "Schorsch", uniforme blu, baffi in tinta ed il dito alzato, che ci ammonisce a non gettare le cartacce in terra o a non fumare sulle banchine, pena una multa di 15 Euro? Fin qui nulla di male, anzi, visto il dilagante menefreghismo. Ma lo fa in bavarese, suscitando le perplessità non solo di molti stranieri che si trovano qui da poco o di passaggio, ma anche, per esempio, di un mio amico di Brema o di un mio studente di Kiel.

Ultimamente non l'ho più visto in giro, Schorsch: forse si è accorto di aver mancato il suo obiettivo principale e cioè quello di farsi capire? Sicuramente l'attenzione dei passanti l'attirava, ma poi? L'uso del dialetto per uno scopo comunicativo è sicuramente limitante. Tutt'altro, invece, se prendiamo in considerazione il dialetto come modo di esprimersi a livello familiare o fra amici. "In casa", insomma. In quelle occasioni il dialetto rappresenta un mezzo espressivo assolutamente insostituibile: nessuna lingua ufficiale riuscirà mai ad esprimere esattamente i concetti che esprime un dialetto. O comunque lo spirito che ci sta dietro.

Già per parole come "mica", che è solo colloquiale, manca un vero corrispettivo in tedesco (etwa? doch?). No, non è la stessa cosa... ma provate con il bavarese "fai" e il gioco è fatto!

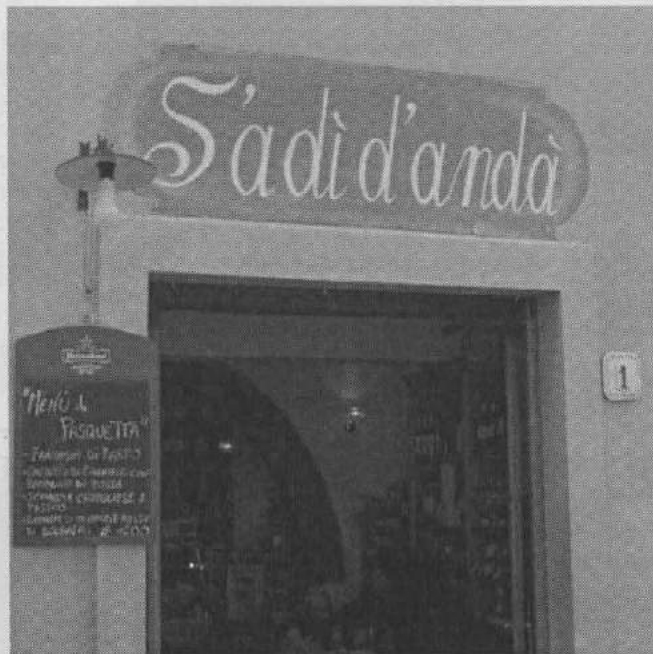
Nata in Friuli, da madre goriziana e padre bolognese, ho sempre parlato italiano in casa, per esplicito volere di mio padre che riteneva fosse meglio per me. Arrivata alle medie, ho dovuto per forza imparare il friulano perché altrimenti sarei stata tagliata fuori, visto che i miei compagni si esprimevano quasi tutti in friulano, e non perché non conoscessero l'italiano, ma semplicemente perché c'era più gusto. E questo fatto l'ho capito ben presto: la gran ricchezza, bella ma un po' asettica dell'italiano, non mi sarebbe bastata, per esempio, nel momento in cui mi cadeva sul piede

si tratta di un altro obiettivo linguistico.

Arrivata a Monaco ho dovuto, volente o nolente, imparare a capire il bavarese, perché altrimenti la vita qui è difficile, visto che molti impiegati, anche negli uffici pubblici, lo usano. Si tratta di conoscenza "passiva" da parte mia: sono convinta che se lo usassi attivamente suonerebbe artificioso e farebbe ridere. Perché dietro a qualsiasi dialetto c'è tutto un mondo di affetti, di vita e di legami che è diverso e molto più profondo di quello delle lingue. Alla donna delle pulizie greca che lavora nella mia scuola dico "Ti Kanis?" ("Come stai?" ndr) per scherzare e non mi sento a disagio, ma dirlo in bavarese... Capire, sì, è necessario per sopravvivere, ma anche per cogliere quelle sfumature che arricchiscono e rendono più viva e colorata l'espressione.

E mi viene da ridere quando sento dire, da parte di certi "puristi" ad ogni costo, che i dialetti andrebbero aboliti. Il passo seguente sarebbe di parlare tutti solo inglese? Certo, per comunicare sarebbe pratico, ma confido nella nostra forma mentale che ci pone, per fortuna, dei limiti e che rende spesso molto "fiorito" il nostro inglese (con tutto

il rispetto). E comunque i sentimenti non si lasciano standardizzare. (Luciana Gandolfi)



dedicato a tutti quelli che vanno in Toscana ad imparare l'italiano ...

un pesante dizionario. Lì, spontaneamente, gli impropri venivano in friulano. Come già dicevo,

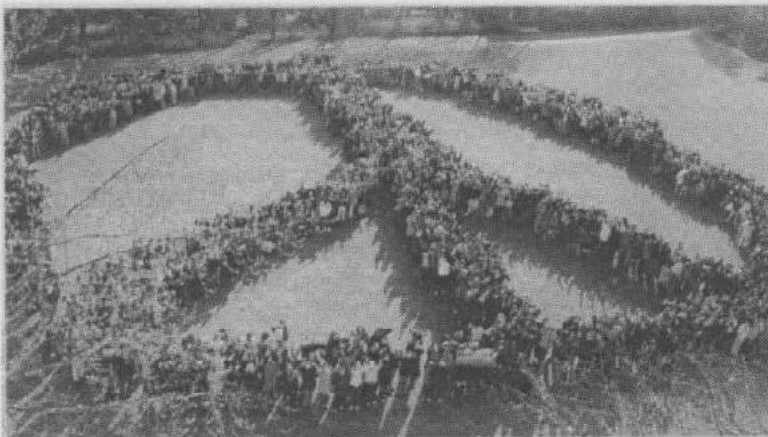
il rispetto). E comunque i sentimenti non si lasciano standardizzare. (Luciana Gandolfi)

# Le vacanze e i sogni infranti

Avete mai fatto quel gioco: se tu non avessi problemi di tempo e di soldi, dove andresti in vacanza?

Io so da molti anni dove vorrei andare in vacanza: vorrei visitare Ur, l'antica capitale sumera.

**Mai città, mai cultura mi ha più affascinato di quella dove, più di cinquemila anni fa, è nata la prima civiltà urbana del mondo, dove gli uomini, per la prima volta nella storia, hanno imparato a scrivere.** Ur, da dove venne Abramo, il padre delle religioni ebraica, cristiana, musulmana.



Alunni del Ginnasio Willi-Graf di Monaco di Baviera

Al British Museum di Londra mi sono incantata di fronte a stupendi strumenti musicali, ai meravigliosi gioielli e alla delicatissima acconciatura di una principessa sumera, di una bellezza e di una armonia modernissime e universali.

Vorrei visitare Ur, a cui tutta la nostra cultura è debitrice di civiltà e di bellezza.

### Ur si trova a Nord Ovest di Bassora.

Quel che rimaneva, della sua antica meraviglia, è stato distrutto dalla prima guerra del golfo e dall'indifferenza di un regime dittatoriale insediato da una potenza straniera.

Ora sul regno di Ur sono piovute le bombe della democrazia: la civiltà dell'Occidente, figlia, come tutto il mondo, di quell'antico popolo, ha pagato il suo debito con le armi e i carri armati, seminando stragi, distruzione, morte. **Una bandiera a stelle e a strisce sventola orgogliosa su un ammasso di rovine che puzzano di sangue e di morte.** Donne, uomini, bambini, quelli ancora vivi, sgomenti, stracciati, disperati, ringraziano per questa lezione di civiltà.

**Piena di vergogna per l'ignominia che viene compiuta nel nome di quella che è anche la mia civiltà, chiedo scusa al popolo iracheno, piangendo con loro con le parole di un antico lamento.**

Sono state scritte più di quattromila anni fa. (Emilia Sonni Dolce)

### Lamentazione sulla distruzione di Ur

In quel giorno il vento fu allontanato  
dalla città,  
quella città in rovina  
O padre, quella città fu ridotta in  
rovina,  
il popolo si lamenta  
Nelle sue grandi porte dove  
andavano a passeggiare,  
cadaveri giacevano tutt'intorno;  
Nelle sue ampie strade dove erano  
celebrate le feste,  
furono assaliti crudelmente.  
Colui che stava vicino alle armi,  
fu abbattuto dalle armi  
Colui che sfuggì alle armi,  
fu abbattuto dalla tempesta  
Ur: i deboli e i forti  
morirono di fame;  
Madri e padri che non avevano  
abbandonato le loro case  
furono sopraffatti dal fuoco  
Le madri che allattavano,  
i loro seni furono aperti con la forza  
Il consiglio del paese fu dissolto  
Il giudizio del paese finì

(da un'iscrizione della fine del  
III millennio a. C.)

### Emergency

Si chiamerà Salam (Pace) il nuovo Centro chirurgico che l'associazione Emergency realizzerà a Karbala, 100 chilometri a sud di Baghdad. I lavori di costruzione dell'ospedale inizieranno a metà maggio.

Il Centro darà assistenza gratuita a tutti i pazienti, senza distinzione di razza, religione, ideologia politica.

(C@C@O - Il quotidiano comico delle buone notizie)

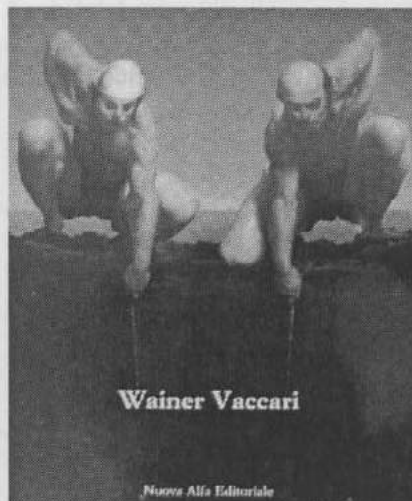


## Zwei Gesichter des Malers Wainer Vaccari

Man darf schon sagen, dass der Titel: "Neue Bilder", der Ausstellung des italienischen Malers **Wainer Vaccari** aus Modena, in der neuen Münchner Galerie Westend, nicht besonders originell klingt. Im Grunde genommen, werden in den Galerien der zeitgenössischen Kunst nur neue Bilder gezeigt, ausgenommen die der schon verstorbenen Künstler oder Klassiker der Moderne.

Im Falle der Ausstellung Vaccaris bedeutet dieser, scheinbar schablonenhafte, Titel eine Überraschung für die Kenner der bisherigen Schaffensperiode des italienischen Künstlers.

Vaccari ist kein Unbekannter in München. Seine letzte Ausstellung war 1998 in der namhaften Galerie Thomas an der noblen Maximilianstrasse. War es damals ein



beobachten. Besonders nicht in dieser Sparte der Malerei, die von Vaccari repräsentiert wird. Meisterhafte Stilisierungen und Symbolisierungen, die man mit Amüsement in seinen



ganz anderer Maler namens Vaccari? Diese Frage möchte man sich stellen, wenn man die früheren mit den neuen Bildern zu vergleichen versucht. So extrem programmatische Unterschiede im Werk eines Malers sind selten in der Kunst zu

früheren Werken bewundert hat, waren eigentlich nichts anderes als modernisierte, heutige Versionen des Surrealismus. Man sollte aber nicht den Künstler als Epigonen bezeichnen. Irgendwie hatte Vaccari einen eigenen Weg gefunden, den die

Galeristen und das Publikum zu schätzen wussten. Die Menschen waren in seinen Bildern wenig realistisch, ein bisschen puppenhaft und vielleicht deswegen geheimnisvoll und intrigant. Vaccari inszenierte - mit den Mitteln der klassizistischen Malerei - Geschichten, die der Zuschauer eigentlich nicht dechiffrieren konnte. Es war wie ein Spiel mit dem Erbe der europäischen Kunst. Typisch für den Postmodernismus der Neunziger Jahre. Kreativität wurde virtuos mit dem handwerklichen Perfektionismus verbunden.

Diese Bilder konnte man bestimmt gut verkaufen. Warum hat sich Vaccari nun entschieden sein Image, das sich auf dem Kunst-Markt gut bewährt hatte, so diametral zu ändern?

Haben ihm diese verschlüsselten Inszenierungen keinen Spaß mehr gemacht? Oder hat er die Gefahr der kommerziellen Selbstreproduzierung bemerkt?

Die Themen seiner neuen Bilder sind Kampf und Eros. Statt der klassizistischen Eleganz bietet er jetzt den Zuschauern expressiv deformierte menschliche Körper an, die sehr brutal und zerstörerisch wirken.

Ist das jetzt der echte Vaccari? Es ist ein neuer Vaccari mit neuen Bildern.

Sie passen auch sehr zur Landschaft der Gollierstrasse, im bisher wenig repräsentativen Stadtteil Westend, hinter der Theresienwiese, wo vor kurzem eine sehr lebendige Kunstszene entstanden ist, mit neuen Galerien und Ateliers.

Ein mutiger Künstler hat einen engagierten Galeristen getroffen. (Jerzy Jurczyk)

## Fuori circuito

Sul libero convegno di filosofia tenutosi a Herrsching nel marzo 2003



La bella Elena ed il piccolo David giocano insieme, nelle accoglienti stanze della biblioteca che a Herrsching ospita, insieme a loro, tredici adulti. Liberamente, sciolti dal circuito e dalla pretesa dell'Istituzione, hanno deciso d'incontrarsi per discutere insieme di un amore antico e giovane: la filosofia.

Le pagine di Lucrezio, Seneca, Schelling, Nietzsche, Jonas, l'analisi del "pensiero della differenza", si

mischiano agli schiamazzi dei nostri bambini che, di tanto in tanto, scelgono chi tra i più grandi voglia partecipare ai loro giochi.

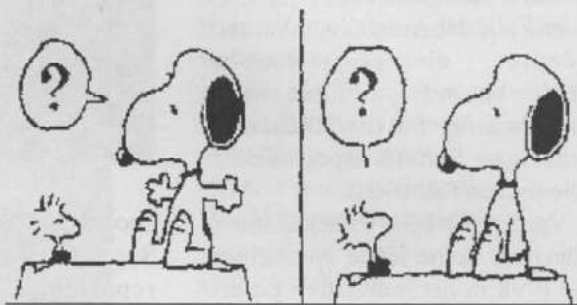
Zarathustra parla. Poi, ci si ritrova a rivedere l'alfa e l'omega del kubrikiano "2001: Odissea nello spazio". Non basta: la sera prosegue con la visione (apocalittica!) de "L'angelo sterminatore" di Bunuel.

Il fine settimana è così trascorso. Personalmente, ne esco stremata dalla fatica, e carica di energia. Forse per la prima volta mi si è offerta la possibilità di uno scambio così continuo ed al tempo stesso fecondo.

Resto all'individuale: raramente mi è successo di poter trasmettere il risultato dei miei studi. In questo contesto, trasmissione e ricezione sono state delle intense esperienze di vita.

In un mondo troppo spesso distratto e talmente assordato dal rumore da non poter più gustare la dimensione del silenzio, mi emoziona la disponibilità di alcuni esseri umani alla conoscenza ed al confronto.

Già si è pensato ad un futuro appuntamento. Speriamo che Elena e David possano rivedersi presto. (Dalia Crimi)



(N. d. r. Il convegno di filosofia di Herrsching e' stato progettato nell'ambito del corso di filosofia tenuto da **Giuseppe Scuto** e organizzato dal gruppo **scripta manent**.)

## Cosa possono fare i genitori per aiutare i propri figli?

Il 21 marzo in EineWeltHaus, rinascita e. V. ha organizzato un incontro sul tema "L'educazione dei figli in Germania" - a cui ha partecipato la Dott. Norma Mattarei, sociologa e collaboratrice della Caritas - durante il quale sono apparsi evidenti il coinvolgimento e l'interesse del pubblico per i molti aspetti che, riguardo soprattutto la scuola, influiscono in modo tanto determinante sulla vita presente e sul futuro dei nostri figli. **Problemi di lingua e di inserimento, problemi psicologici che possono derivare da**

**valutazioni negative troppo rigide o affrettate che bambini e ragazzi recepiscono come un insuccesso e di cui pagano, negli anni futuri, conseguenze di solito immeritate.**

Date l'importanza del tema e l'impossibilità di trattare tutti i quesiti in modo esauriente, quella sera stessa è stato proposto di organizzare in tempi brevi un altro incontro, che avrà luogo

**venerdì 30 maggio alle 18 all'Istituto Italiano di Cultura (Hermann- Schmid- Str. 8, U3/U6), organizzato dal Consolato**

**Generale d'Italia ed in collaborazione con Comites, Caritas e rinascita e. V., dal titolo**

**"Rapporti scuola - famiglia - società. Che cosa possono fare i genitori per aiutare i propri figli".**

Un tema che comunque va al di là dei rapporti strettamente familiari, che coinvolge tutta la nostra società ed i suoi componenti, non solo madri e padri preoccupati del futuro dei figli, ma anche tutti i cittadini consapevoli dell'importanza dell'apprendimento e della buona riuscita nel mondo del lavoro. (Sandra Cartacci)

## Eroi?

Texas: si è gettato fra le fiamme di un appartamento di Abilene salvando 4 bambini rimasti intrappolati. Intervistato dalla televisione come un eroe è stato riconosciuto dalla Polizia che lo ha arrestato per violazione della libertà vigilata (non aveva rispettato l'obbligo di firma all'ufficio di polizia).

Protagonista della vicenda Kris Leija, 22 anni. Attorno al ragazzo si è formata una "cintura di solidarietà" per chiederne la scarcerazione immediata... (C@C@O - Il quotidiano comico delle buone notizie)



## centomovimenti NEWS

Senza troppa enfasi, senza alcuna pretesa, con l'entusiasmo necessario a qualsiasi nuova impresa ma con la pacatezza di chi sa bene di affrontare una scommessa ardua e irta di ostacoli, vogliamo comunicarvi che all'indirizzo internet [www.centomovimenti.it](http://www.centomovimenti.it) da **GIOVEDÌ 1 MAGGIO 2003** sarà on line il **nuovo giornale dei movimenti**, che riprenderà il titolo di questa newsletter, della quale vorrebbe essere la naturale evoluzione in termini di comunicazione.

Nasce quindi, con la speranza - o forse la presunzione, visti i mezzi non certo faraonici a disposizione - di voler essere un vero **quotidiano on line** il nuovo

un quotidiano veramente innovativo, diremmo sperimentale, senza una redazione vera e propria in una città d'Italia ma, nel più puro spirito del web, con una "redazione diffusa" sul territorio nazionale, da Milano a Roma e fino a Reggio Calabria, per ora.

Presto, molto presto, ogni movimento o associazione di ogni città d'Italia avrà la sua piccola redazione di "Centomovimenti news". Perché la nostra scommessa non è fare contro-informazione, ma è fare **UN NUOVO TIPO DI INFORMAZIONE** che solo internet, con la sua duttilità e la sua potente versatilità, può consentire di fare.

### Scopriamo i talenti Grande Concorso canoro per canzoni inedite

*con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Monaco di Baviera*

hai composto musica  
o testi di canzoni?

sai cantare  
ed hai voglia di esibirti in pubblico?

- al Concorso possono partecipare cantanti singoli o gruppi musicali di **qualsiasi nazionalità**
- le canzoni devono essere **inedite** e cantate **in lingua italiana o in un dialetto italiano**
- gli interessati dovranno, per prima cosa, telefonare al **Dott. Rocco Del Giudice: 089/69 38 74 69**, oppure al **Sig. Leandro Torchio: 089/43 74 77 88**,

La guerra che verrà non è la prima.

Prima ci sono state altre guerre. Alla fine dell'ultima c'erano vincitori e vinti.

Fra i vinti la povera gente faceva la fame.

Fra i vincitori faceva la fame la povera gente ugualmente.

(Bertolt Brecht)

**Domenica 4 maggio ore 16** il gruppo **folk"core"** si esibisce nel Caffè concerto alla Pasing Fabrik (August-Exter-Str. 1, S-Bahnhof Pasing)

**Giovedì 8 maggio ore 19** allo Studio italiano (Franz-Josef-Straße 48) lezioni- letture di storia della letteratura italiana: **Il Decameron di Giovanni Boccaccio**, a cura di Emilia Sonni Dolce, lettura in tedesco a cura di Giulia Dolce. Ingresso: 5 euro.

**Venerdì 9 maggio ore 19.30** il gruppo **folk"core"** si esibisce durante il Vernissage Künstlerkreis Sauerlach.

**Sabato 10 maggio ore 15** allo Studio italiano (Franz-Josef-Straße 48) corso di introduzione alla filosofia antica: **Le filosofie ellenistiche**. Ingresso 5 euro.

**Sabato 10 maggio ore 11-19** Königsplatz vor der Antikensammlung "**München liest - aus verbrannten Büchern**". Zur Erinnerung an die Bücherverbrennung vom 10. Mai 1933.

**Venerdì 16 maggio ore 17** c/o Comites (Hermann- Schmid- Str. 8) Forum Internazionale "Donne in Baviera": **Sentiamoci bene!** Introduzione di Fulvia Leone *La pratica dello yoga nella vita quotidiana, e altri metodi alternativi per la nostra salute*. Per informazioni: tel. 089-7213190.

**Venerdì 16 maggio ore 19** in EineWeltHaus (Schwanthalerstr. 80, stanza 110) incontro organizzato da rinascita e. V. sul tema **I disturbi psicosomatici nella nostra società** con la partecipazione del Dott. Gianni Minelli. (pag. 12)

**Sabato 17 maggio ore 15** il gruppo **folk"core"** suona e canta presso il centro d'incontro per portatori di handicap e non "Shiloo" (Riesenfelderstr. angolo Schopenauerstr.).

**Venerdì 23 maggio ore 17.30** c/o Sezione DS (Daiserstr. 27) nell'ambito del Seminario "Marx oggi. E' ancora attuale il pensiero marxista come teoria sociale di analisi, critica e superamento dei fenomeni della crisi odierna?" incontro sul tema: **"Critica e crisi di nazione, Stato, diritto"**. Relatrice: dott.ssa Norma Mattarei, sociologa, responsabile del Progetto "Akademie der Nationen" della Caritas di Monaco di Baviera.

**Sabato 24 maggio ore 10-17** seminario di conversazione in Gasteig (KG 3471): **Le isole della Toscana: un viaggio ideale** nell'arcipelago toscano per conoscerne la splendida natura, la storia e il mito. (Media conoscenza della lingua italiana.) Info: Tel. 80899 48006-153.

**Domenica 25 maggio ore 16.30** il gruppo Videomar.... presenta il film "**Miseria e nobiltà**" di E. Scarpetta nel KulturLaden Westend (Ligsalzstr. 20 U4/U5 Schwanthalerhöhe).

**Venerdì 30 maggio ore 18** all'Istituto Italiano di Cultura (Hermann- Schmid- Str. 8, U3/U6) il Consolato Generale d'Italia in collaborazione con Comites, Caritas e rinascita e. V. organizza l'incontro **Rapporti scuola- famiglia- società. Che cosa possono fare i genitori per aiutare i propri figli**. (pag. 18)

**Venerdì 27 giugno ore 17** c/o Comites (Hermann-Schmid-Str. 8) Forum Internazionale "Donne in Baviera": **Doppia cittadinanza: che cosa ne pensano le donne italiane**. Per informazioni: tel. 089-7213190.

**Venerdì 27 giugno ore 19** in EineWeltHaus (Schwanthalerstr. 80, stanza 109) incontro organizzato da rinascita e. V. sul tema **I tagli alla spesa pubblica a Monaco ed in Germania** con la partecipazione di Fiorenza Colonnella, Assessore Comunale a Monaco. (pag. 11)

Il Circolo Cento Fiori e.V. Cinema presenta: **Michelangelo Antonioni: Retrospektive** nel Filmmuseum im Stadtmuseum, St.-Jakobs-Platz 1. Prenotazioni: tel. 089-233.241.50.

**domenica 11 maggio** Chung Kuo 1972  
**martedì 13 maggio** L'eclisse 1962  
**mercoledì 14 maggio** Il deserto rosso 1964  
**venerdì 16 maggio** Il deserto rosso 1964  
**sabato 17 maggio** Blow up 1966  
**domenica 18 maggio** Zabriskie Point 1979  
**martedì 20 maggio** Zabriskie Point 1979

**mercoledì 21 maggio** Professione reporter 1974  
**venerdì 23 maggio** Professione reporter 1974  
**sabato 24 maggio** Il mistero di Oberwald 1980  
**domenica 25 maggio** Identificazione di una donna 1982  
**martedì 27 maggio** Il mistero di Oberwald 1980  
**mercoledì 28 maggio** Identificazione di una donna 1982  
**giovedì 29 maggio** Al di là delle nuvole 1995



### Der tedesco

Haben Sie Ihr Geld an der Börse verloren? Ist Ihr Arbeitgeber pleite und Sie sind arbeitslos? Dann können Sie sich wirklich freuen, denn die lästige Urlaubsplanung wird viel einfacher werden. Nun, in den IRAK wären Sie vielleicht nicht mal in Friedenszeiten gefahren, aber nun kann man auch vor allen anderen Ländern im Umkreis nur warnen.

Die Sehnsucht nach dem Fernsten Osten erhält durch SARS einen gehörigen Dämpfer, man denke nur an die Ansteckungsgefahr in Flugzeugen. Diverse sog. Lustseuchen schrecken immer weniger Leute, denn erstens hatte man vorher seinen Genuss und außerdem gibt es ja schon gewisse Fortschritte in der Medizin. Aber nun plötzlich eine

Ungewissheit, ein Hauch und nichts hilft mehr. In Afrika rührt sich erneut das nette EBOLAVIRUS und Südamerika wird von Bandenkriegen, Pleiten und um sich greifender Armut geprägt.

Auch unser hochtechnisierter Kulturkreis hat jeden idyllischen Anstrich verloren, wer weiß wie viele tatendurstige Terroristen schon unterwegs zu neuen Heldentaten sind. Die USA, England, Spanien, Türkei, Italien... alle passé! Zum Glück bleibt die vertraute Umgebung heimischer Parks und Wälder. Nur sollte man besser keine Kinder haben. Man könnte sie in der Nähe von Spielplätzen missbraucht und ermordet wieder finden. (Heinz Lietfien)

## Lebe deine Träume!

Letzter Urlaubstag auf einer wunderbaren Insel. Wer hätte sich nicht schon einmal gewünscht, für immer hier zu bleiben! Doch solche Märchen werden meist nur für jene wahr, die entweder reich oder berühmt sind. Stimmt nicht! Monika Paglino, 38 Jahre alt, Hilfsarbeiterin aus Borgo Sesia in Piemont, hatte nach einem Urlaub auf den Tremiti Inseln befunden, dass es hier doch viel schöner wäre als bei ihr daheim. Nach einer gescheiterten Beziehung und mit einer kleinen Tochter, die sie nach einer Romanfigur von Tolkien "Morwen" nannte, kehrte sie auf die Insel ihrer Träume zurück. Leider musste sie feststellen, dass bezahlbarer Wohnraum nur im Winter vorhanden war, da im Sommer alles an Touristen vermietet wurde. So blieb sie einige Jahre im Sommer im Wohnwagen, im Winter in diversen Unterkünften. Mit Putzarbeiten hielt sie sich über Wasser. Inzwischen hatte sie auch die Aufenthaltserlaubnis erhalten. Da gemäß dem italienischen Gesetz jedem Bürger die freie Wahl des Wohnortes gewährt werden muss. Die weniger Kinder, die auf der Insel waren, zogen nach und nach mit ihren Eltern auf das Festland.

Morwen blieb allein auf der Insel, was nur insofern von Bedeutung ist, als sie nun seit mehr als einem Jahr eine ganze Schule mitsamt der Lehrerin und Hausmeisterin (!) für sich allein hat, was angesichts der überfüllten Schulklassen im Rest Italiens verständlicherweise Unmut erzeugt. Aber Frau Paglino gab sich damit nicht zufrieden: Der vielen Umzüge müde, besetzte sie kurzerhand die Schule und funktionierte die Aula zu einer recht netten Unterkunft um, in der nun alle, inklusive Hund und Katze, zum Nulltarif wohnen. Natürlich erschien die Polizei und erstattete Anzeige, aber inzwischen hatte Frau Paglino schon Presse und Fernsehen informiert. Ein Strom von Journalisten ergoss sich über die Insel, Starbilder der niedlichen Morwen, nun "Heidi der Insel" genannt, erschienen in ganz Italien, sogar in der renommierten Stampa. Streng ging man mit den "harten" Insulanern ins Gericht, und besonders Bürgermeister Antonio Greco wurde mit Internet-Protesten überflutet. Die Kleine und ihre streitbare Mutter können sich freuen: in Kürze wird ihnen eine billige Gemeindewohnung zur Verfügung



gestellt werden. Und Morwen, die täglich Fanpost erhält, ist zum Maskottchen für Schulkinder aus Galati Mamertino, Provinz Messina, avanciert, die ihre Geschichte als Theaterstück aufführen möchten. Ein Fernsehsender denkt schon über eine Produktion nach: Morwen, die kleine Inselfee. (Lissy Pawelka)

### Diventa socio di rinascita e. V.

versando la quota annuale di

**40 Euro**

(incluso abbonamento a  
rinascita flash)

sul conto: rinascita e. V.

Kto. 616 31 8805

Postbank München

BLZ 700 100 80

**ARIETE** - Sarà un periodo piuttosto difficile, questo bimestre, per voi, amici dell'Ariete. Il primo mese sarà quello più critico. I due settori più colpiti saranno quello dell'economia e quello della famiglia. Quindi rimandate azioni economicamente rischiose, almeno il prossimo mese. Non fate promesse e non prendete prestiti. Mostrate più attenzione alla famiglia e alle esigenze dei vostri cari. Se mostrerete tutta la vostra disponibilità, gli attriti saranno minori.

**TORO** - Auguri per il vostro compleanno! Con Venere ben disposta, da metà maggio in poi farete faville! Ma attenzione alle corse senza fine. Un certo nervosismo, oppure addirittura una superattività, combinata ad una eccessiva fede nelle vostre capacità, vi potrebbero far fare la fine dell'asino di Buridano. È molto probabile anzi, che quelli della terza decade, in giugno, debbano affrontare addirittura una separazione.

**GEMELLI** - Auguri per il vostro compleanno! Anche quando la fortuna non aiuta a dovere, il periodo del compleanno è sempre tanto propizio da mitigare tutte le difficoltà. Attenzione però al sovraccarico fisico, in tutti i sensi. Soddisfate i vostri desideri, ma curate anche la vostra salute. È il momento buono per seguire nuove vie, letteralmente, ma anche in senso figurato. In ogni caso, un viaggio porterebbe un certo rilassamento, più che necessario.

**CANCRO** - Sfruttate quanto meglio potete il mese di maggio. Sarà un mese di realizzazioni. Successi mondani sono molto probabili. Giugno sarà meno promettente sul piano materiale, ma ricco su quello spirituale. L'economia migliora e in giugno sarà possibile saldare vecchi conti. Una grande fonte di piacere durante questo periodo, almeno per la seconda decade, sarà la famiglia, che regalerà momenti indimenticabili.

**LEONE** - Come anche in certi sport si può vincere raccogliendo punti, anche se non si vince nel grande finale, così succede a voi in questo periodo. Non succede nulla di grandioso, ma racimolate così tanti punti, da poter dire che siete i vincitori di questo primo semestre dell'anno. Una sola nuvola, in questo splendido cielo: le relazioni col pubblico e quelle intime. Fate attenzione. Lo stesso vale per i viaggi: attenzione alla guida aggressiva!

**VERGINE** - State entrando finalmente nel periodo in cui mettere in cantiere i vostri progetti più cari. La via non sembra ancora completamente sgombra, tuttavia sarà un processo di maturazione lento ma effettivo. Per il momento ci saranno rinunce, ma abbiate fede. In ogni caso, non eviterete le spese, per cui cercate almeno di indirizzarle al meglio. Giugno vi offrirà un buon assaggio di cosa vi aspetta. Puntate al massimo. Ottimo il periodo per gli studenti.

**BILANCIA** - Sarà un bimestre piuttosto debole, materialmente parlando. Forse vi servirà un prestito, ma state attenti a fissarne i termini. Si devono curare con molta attenzione le proprietà e le questioni assicurative. In ogni caso, è possibile un qualche guadagno da questioni ereditarie, oppure dall'amministrazione di denaro di terze persone. Sarà un periodo in cui la pace familiare sarà parecchio turbata.

**SCORPIONE** - Saranno due mesi molto attivi dal punto di vista delle relazioni pubbliche. Sarete molto interessati a contrarre accordi di ogni tipo. Vi metterete in società e firmerete accordi d'affari. I viaggi non mancheranno, soprattutto quelli di lavoro. Nel mese di giugno però state attenti all'amministrazione del denaro. Questo periodo farà soffrire le persone che vi stanno accanto. Prestate più attenzione alla madre e alla persona amata.

**SAGITTARIO** - Questo bimestre sarete molto attivi e molto creativi. Pieni di energia, vi darete da fare in ogni direzione. Gli spostamenti saranno molti, soprattutto in città. Anche in ufficio, o nel posto di lavoro, il da fare non mancherà, sarete però tanto pronti alla collaborazione che la vostra disponibilità sarà notata, sia dai superiori che dai colleghi. Qualche inimicizia potrebbe anche risolversi in un rapporto positivo.

**CAPRICORNO** - State molto attenti all'amministrazione del vostro denaro. L'eventualità di perderlo, oppure di investirlo male, è quasi certa. Il fatto è che da un po' di tempo avete perso la proverbiale capacità di calcolo del vostro segno. Strane idee vi passano per la mente, idee che non hanno grande fondamento. Per di più, la dea della fortuna riversa altrove le sue attenzioni e i suoi favori. Curate la vostra salute.

**ACQUARIO** - Sarà un periodo all'insegna del nervosismo. Un egoismo inebriante vi renderà impossibile la comunicazione totale con l'universo, almeno entro i termini in cui voi la percepite adesso. Vivete in una contraddizione di sentimenti e molto probabilmente le spese le pagheranno le persone a voi care. Conseguenza naturale? L'isolamento. Scontri con le autorità. Il rapporto con la madre si trova in una fase critica.

**PESCI** - Pericolo di incidenti oppure di vari disagi, soprattutto per chi viaggia all'estero. Pianificate bene, o meglio rimandate i viaggi. Il coraggio aumenta, e il desiderio di compiere atti eroici si fa impellente, ma la fortuna non aiuta, per cui attenzione! Attenti anche alle inimicizie sul posto di lavoro. Problemi con l'auto e la proprietà. Curate l'apparato digerente.

# L'importante è partecipare

Sabato mattina in casa Gianelli. Il babbo è seduto in salotto, studia il programma televisivo per la settimana a venire e sottolinea gli events da non perdere. La mamma è in cucina e prepara le polpette con gli avanzi del bollito. Andrea è sceso a prendere la posta. Improvvisamente un urlo vittorioso echeggia tra le mura dell'appartamento.

"Papà, ce l'abbiamo fatta!" grida Andrea mentre si lancia di peso sul

divano. "Guarda qui, è arrivato oggi. Ti ricordi che abbiamo partecipato a quel concorso sulla scatola dei corn flakes? Beh, abbiamo vinto!"

"Eh, fammi vedere" fa il babbo e mette da parte la rivista e la matita e si concentra sulla lettera "Uhhh, ma qui ci sono diversi premi... non capisco..."

"Ma dai, papà, non vedi che abbiamo vinto il primo premio. Dai qua, ti spiego io" dice il figlio un po'

spazientito e gli strappa gli incartamenti di mano "Ecco qui, ci sono tre premi, leggo:

**Terzo premio: una bomba a mano da tirare personalmente su una delle cento case del dittatore (sosia compreso).**

**Secondo premio: un giro in carrarmato nel deserto con annesso prelievo di sabbia e controllo chimico e radioattivo nel laboratorio dello stesso mezzo corazzato.**

**Primo premio: un giorno nella stanza dei bottoni con lancio di missile intelligente su un bersaglio a scelta.**

Questo abbiamo vinto, papà, un razzo intelligente. Pensa quando lo racconterò in classe. So per certo che almeno la metà dei miei compagni ha partecipato, e anche quel cretino del Foschini.

Intanto adesso telefono al nonno, che la finirà finalmente di rompere con le sue storie trite e ritrite sulla guerra che è triste e brutta e terribile e speriamo- che- non- ne- venga- un'altra- eccetera- eccetera..." aggiunge Andrea facendo il verso ad un vecchio senza denti. Poi si volta di scatto ed esce dal salotto.

Il babbo lo guarda e sorride scrollando la testa indulgente per poi riprendere la lettura del palinsesto. Intanto le polpette sono pronte. (Luisa Chiarot)

## Ricettina bilingue

**Risotto primavera con carciofini: bello e buono!**

In una padella fate rosolare una o due cipolline tagliate finemente con un po' d'olio. Aggiungete i carciofini a fettine fini e lasciate cuocere qualche minuto bagnando con 3 cucchiaini di brodo vegetale. Unite il riso e fatelo cuocere (circa 15 minuti) aggiungendo il brodo e mescolando sempre. Infine colorate con una bustina di giallo zafferano. Servite con parmigiano e qualche noce di burro fresco e delicato.

**Reis mit kleinen Artischocken: fein und appetitlich!**

In einer Pfanne Frühlingszwiebeln in Scheiben mit etwas Olivenöl andünsten. Artischocken fein geschnitten hinzufügen und einige Minuten mit 3 EL vegetarischer Brühe kochen lassen. Reis zufügen und bei mittlerer Hitze und unter Rühren ca. 15 Minuten mit der Brühe kochen lassen.

Safran in den Reis geben und mit Butter abschmecken. Mit Parmesankäse servieren.

(rubrica a cura di Miranda Alberti)

## Dare un senso alla vita

Riordinando i gruppi di tre lettere elencati sotto in ordine alfabetico, si ottiene un pensiero di Paulo Coelho, scrittore brasiliano nato nel 1947.

apo - are - bil - dir - cal - Èpr - ere - ere - iol - int - ita - ità - izz - lav - nde - nte. - och - ogn - opr  
- ssa - ssi - uns

Soluzione: "È proprio la possibilità di realizzare un sogno che rende la vita interessante."

# NOTE di quarta

**musica italiana dal „VIVO“**  
*per battesimi, comunioni, cresime,  
matrimoni, Straßenfeste*

**Danilo Quarta:**

Tel./Fax 08131 / 33 95 85

Handy: 0172 / 81 57 028

[silvanaedanilo@hotmail.com](mailto:silvanaedanilo@hotmail.com)

[www.notediquarta.de](http://www.notediquarta.de)



*Silvana e Danilo*

cercasi rappresentante per le  
Pagine Italiane in Baviera 2004

Info:

Tel. 089 78 81 26; Fax 089 78 40 50

[e-m-wenzel@t-online.de](mailto:e-m-wenzel@t-online.de)

## INTERVenti

DEUTSCH-ITALIENISCHE SZENE IN BAYERN

trimestrale per gli italiani di Baviera  
e per gli amici dell'Italia.

Si trova all'*Internationale Presse*  
(Hauptbahnhof e Ostbahnhof)  
e all'*Itallibri*

Tel. : 089/44900335 - Fax: 089/44900336  
[interventi@minelli.de](mailto:interventi@minelli.de) [www.minelli.de/interventi](http://www.minelli.de/interventi)

Lingua e Cultura Italiana **“Il Biondo Tevere”** corsi individuali e di gruppo

mobile: 0171 5349639

e-mail: [martamanno@freenet.de](mailto:martamanno@freenet.de)